



LAVORI IN CORSO

Verso il Patto di Collaborazione
Presentazione della bozza di accordo per la gestione condivisa del Parco
INCONTRO - 9 LUGLIO 2018 - BARI, URBAN CENTER

REPORT

a cura di Arch. Eleonora Adesso, Arch. Marco Degaetano, Arch. Patrizia Paola Pirro



**PARCO
GARGASOLE**
rigenerazione creativa - ex Caserma Rossani

è un progetto del



Comune di Bari



Credits

Assessorato all'Urbanistica del Comune di Bari **Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata**

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 – 70121, Bari.
www.comune.bari.it

Assessore all'Urbanistica Carla Tedesco
Direttore di Ripartizione Pompeo Colacicco
Direttore Settore Pianificazione Anna Vella
Segreteria Evelina Giordano

Gruppo di lavoro


Eleonora Adesso
Marco Degaetano
Patrizia Paola Pirro

Tutor del Workshop:

Pasquale Bonasora, Andrea Mariotto

Si ringraziano:

tutti i partecipanti al laboratorio, le associazioni, i comitati e gli abitanti che hanno contribuito alla discussione.







Presenti all'incontro:

Flora Benincaso – Qui Academy, Angelo Santolla – Effetto terra, Stefano Paradiso, Fabrizio Milone – Retake Bari, Manlio Epifania – Masseria dei Monelli / Ortocircuito, Rosalia Bianco, Silvia Maggi – Amici Parco Rossani, Elisabetta Tanganelli – A.P.S. Le Meraviglie, Roberta Cascione - A.P.S. Le Meraviglie, Virginia Pasquino - A.P.S. Le Meraviglie, Francesco Cerrato, Enzo Giordano – Anima Urbana, Giovanni Signorile – Masseria dei Monelli / Ortocircuito, Giorgia Lubisco – Garden Faber, Pino Salamon – Sindacato UIL Bari & Puglia, Costanza Sorrenti, Francesco Polo – Lan Laboratorio Architetture Naturali, Andrea Mazzei – Ass. XScape, Susanna Baldi, Mario Nardulli – Pigment Workroom. (alcuni dei presenti non hanno effettuato la registrazione)

Convocazione ore 18.00 – Inizio ore 18.30

Saluti dell'Assessore Carla Tedesco e dell'Assessore Pierluigi Introna.

Introducono l'incontro l'arch. Patrizia P. Pirro e l'arch. Eleonora Adesso, che presentano lo stato dell'arte del Parco Gargasole, il percorso svolto fino a oggi, con riferimento agli esiti del percorso partecipativo in atto e agli scenari futuri del Parco. Vengono poi presentati gli esiti del workshop "Spazi Comuni per la città" svoltosi il 19/05/2018 e la bozza del patto di collaborazione per la gestione condivisa del parco, redatto sulla base di quanto emerso nel corso delle attività partecipative finora svolte, evidenziandone i caratteri principali.

Si apre poi il dibattito, raccogliendo spunti e osservazioni in merito alla bozza di struttura degli Accordi di collaborazione:



Polizza assicurativa: nel caso in cui i cittadini che stipulano il patto non siano organizzati come associazione/ente, può essere difficile la stipula di una polizza assicurativa per i singoli. In che modalità si può stipulare la polizza assicurativa a copertura delle attività oggetto della collaborazione? Seguono alcune riflessioni sul tema:

- Si potrebbe stipulare una assicurazione collettiva in capo all'amministrazione per attività semplici / generiche (per le quali non è previsto l'uso di attrezzi pericolosi); per attività più specifiche che richiedono l'uso di attrezzi/lavorazioni particolari da effettuare in sicurezza le associazioni stipuleranno specifiche assicurazioni .

- La liberatoria firmata da chi partecipa alle attività è una formula ammissibile?
- La copertura assicurativa potrebbe essere contemplata tra le forme di sostegno che la pubblica amministrazione mette in atto per supportare il patto di collaborazione?
- Esiste un'assicurazione che il comune stipula per la fruizione degli spazi pubblici, bisogna verificare quali sono le condizioni contrattuali ed eventualmente, in sede di rinnovo, rivedere il contratto prevedendo condizioni idonee al Parco Gargasole.
- Enti e associazioni dovrebbero prevedere per i propri soci una copertura assicurativa dedicata alle attività associative. Occorre verificare se la copertura assicurativa sia estendibile alle attività che gli iscritti all'associazione svolgono nel Parco Gargasole.



Durata dell'accordo: vengono sollevate perplessità rispetto alla durata dei patti finora attivati dal Comune, che hanno una durata di massimo 3 anni. All'art. 17 del Regolamento comunale di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, si cita la durata massima di 3 anni, ma in riferimento agli edifici, non agli spazi aperti. L'istanza promossa durante il dibattito è di estendere la durata oltre i 3 anni, per garantire un periodo di vita delle progettualità congruo con il radicamento nel quartiere. Gli assessori di riferimento chiariscono che questa eventuale modifica richiederebbe una modifica al regolamento comunale e quindi il passaggio in Consiglio Comunale.



Terminologia: Viene proposto di sostituire la dicitura "spazio/bene pubblico" in "bene comune", e di sostituire alla dicitura "proponente" quella di "collaborante", per ribadire la condizione paritaria tra le parti contraenti il patto di collaborazione.



Partecipazione delle imprese al patto: vengono sollevate perplessità circa la partecipazione di imprese e realtà profit all'interno dei patti di collaborazione. Bisogna evitare che il Parco bene comune diventi oggetto di speculazione economica.









Il patto cornice: alcuni dubbi sono emersi sulla effettiva necessità di articolare la collaborazione in patto cornice e patti singoli. Si ritiene che probabilmente il





patto cornice possa rappresentare un'ulteriore lungaggine burocratica che non porti ad un effettivo snellimento dell'iter amministrativo.

A queste perplessità si è contrapposta l'opinione che il patto cornice possa invece essere la formula che tutela la flessibilità e la versatilità nell'attivazione delle collaborazioni, rendendo l'accordo adattabile in tempi e forme differenti a seconda della eventuale presenza di nuovi attori.

-  **Attrezzature:** sarebbe possibile attivare un protocollo di collaborazione tra Multiservizi – Amniu per poter usufruire di attrezzature per le attività di manutenzione del parco? La fornitura temporanea delle attrezzature potrebbe essere una forma di sostegno dell'amministrazione ai patti di collaborazione?
-  **Accessibilità:** occorre abbassare le soglie di accesso alle attività per garantire un'apertura totale del parco alla comunità.
-  **Compost toilet:** nell'intento di dotare il parco di servizi igienici e allo stesso tempo sperimentare tecnologie ecocompatibili, sarebbe possibile attivare un tavolo tecnico tra Comune e A.S.L. per poter realizzare un compost toilet?
-  **Erba Circe:** è emersa la proposta di dedicare un'area alla coltivazione dell'Erba Circe, specie erbacea utilizzata per la realizzazione di sottofondi per campi da calcio in erba naturale. Questa tecnica colturale potrebbe avere impatti positivi sia nella formazione di nuove figure professionali, sia nella possibilità di convertire i campi sportivi attualmente in erba sintetica. Si ritiene però che tale coltivazione non sia coerente con il carattere agricolo/ rurale del Parco. Ad ogni modo questa proposta sperimentale potrebbe trovare spazio in altre aree pubbliche.
-  **Cambio di amministrazione:** In che modo è possibile dare continuità alle iniziative di cura dello spazio pubblico da parte dei cittadini portate avanti attraverso l'accordo di collaborazione, evitando che siano legate ai cambiamenti amministrativi?
-  **Ufficio dedicato:** assolutamente cruciale è che l'Amministrazione si doti di un ufficio dedicato ai patti di collaborazione.

